



COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI
Provincia di Teramo
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 24 del 02-05-2023

Oggetto: *NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PRO=GRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2023-2025 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000) APPROVAZIONE.*

L'anno duemilaventitre, il giorno due del mese di maggio nella Casa Comunale e nella solita sala delle adunanze, alle ore

16:24, previa convocazione fatta con appositi avvisi, si é riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, in Prima convocazione ed in seduta pubblica. La pubblicità della seduta è assicurata tramite streaming. La presidenza della seduta è assunta dall'Avv. RECCHIUTI GABRIELLA in qualità di PRESIDENTE, partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.Ssa D'Egidio Raffaella.

Risultano presenti al punto in oggetto :

NUGNES MARIO	P	PAVONE ENIO	P
DI GIROLAMO SABATINO	P	VANNUCCI VALENTINA	P
GINOBLE TERESA	P	IEZZI TORIELLA	P
CIANCAIONE ROSARIA	A	ADDAZII VINCENZO	P
RECCHIUTI GABRIELLA	P	DI FELICE SIMONA	P
DI GIUSEPPE FRANCESCO	P	ACETO CHRISTIAN GABRIELE	P
CHIAROBELLI DARIO	P	BELLACHIOMA GIUSEPPE ERCOLE	P
DE NIGRIS PAOLO	P	MASTRILLI LORENA	A
PETRINI NICOLA	P		

Assegnati compreso il Sindaco n.[17]

In carica compreso il Sindaco n.[17]

Presenti n. [15]

Assenti n. [2]

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Poiché il numero degli intervenuti risulta legale, viene aperta la discussione sull'argomento.

Si passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2023-2025 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000) APPROVAZIONE."

Relaziona l'Assessore Sottanelli.

Si è riconnessa da remoto, a norma del regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi del Comune di Roseto degli Abruzzi in modalità telematica, approvato con Delibera di CC n.30 del 13.05.2022, la Consigliera Mastrilli (Presenti 16 Consiglieri)

Il Presidente comunica che prima di passare alla discussione e poi quindi alla votazione sul testo della proposta di delibera, occorre procedere alla trattazione degli Emendamenti presentati su questa proposta all'O.d.G. (3 dalla Consigliera Ginoble e 10 dal Consigliere Di Giuseppe). L'ordine che sarà seguito nella presentazione, discussione e votazione degli Emendamenti è l'ordine di arrivo al protocollo dell'Ente.

Il primo Emendamento da trattare è l'Emendamento presentato dalla Consigliera Ginoble, .
Illustra l'Emendamento la Consigliera Ginoble che chiede di mettere a verbale una nota di cui da lettura e che va allegata alla proposta di delibera.

Il Segretario fornisce alla Consigliera Ginoble i chiarimenti richiesti

Interviene il Consigliere Di Girolamo per la dichiarazione di voto.

Il Presidente, constatato che non ci sono altre dichiarazioni di voto, sottopone a votazione per alzata di mano l'Emendamento n. 1 presentato dalla Consigliera Ginoble.

Consiglieri Presenti n. 16

Consiglieri Astenuti //

Consiglieri votanti n. 16

Consiglieri Favorevoli n. 5 (Di Girolamo, Di Giuseppe, Bellachioma, Ginoble, Petrini)

Consiglieri contrari n. 11

L'Emendamento non viene approvato.

Esce dall'aula il Consigliere Di Giuseppe (Presenti 15 Consiglieri)

Il Presidente comunica che si passa all'esame dell'Emendamento n. 2 a firma della Consigliera Ginoble.

Illustra l'Emendamento la Consigliera Ginoble.

Esce dall'aula il Consigliere Pavone (Presenti 14 Consiglieri)

Interviene per la dichiarazione di voto la Consigliera lezzi per far notare che si sta discutendo di emendamenti presentati ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale. I Consiglieri Ginoble e Di Giuseppe mettono agli atti Emendamenti, partecipano alla discussione e alla votazione ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale che poi dicono essere illegittimo, quindi quando discutiamo gli Emendamenti siamo legittimati a farlo.

Interviene per la dichiarazione di voto il Consigliere Di Girolamo.

Rientra il Consigliere Di Giuseppe (Presenti 15 Consiglieri)

Intervengono i Consiglieri Petrini, Mastrilli

Rientra il Consigliere Pavone (Presenti 16 Consiglieri)

Esce dall'aula il Consigliere Bellachioma (Presenti 15 Consiglieri)

Interviene la Consigliera lezzi per ribadire che i Consiglieri Ginoble e Di Giuseppe partecipano alla discussione e alla votazione di Emendamenti presentati ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale ritenuto tuttavia illegittimo.

Il Presidente, constatato che non ci sono altre dichiarazioni di voto, sottopone a votazione per alzata di mano l'Emendamento n. 2 presentato dalla Consigliera Ginoble.

Consiglieri Presenti n. 15
Consiglieri Astenuti //
Consiglieri votanti n. 15
Consiglieri Favorevoli n. 4 (Di Girolamo, Di Giuseppe, Ginoble, Petrini)
Consiglieri contrari n. 11

L'Emendamento non viene approvato.

Rientra in aula il Consigliere Bellachioma (Presenti 16 Consiglieri).
Il Presidente comunica che si passa all'esame dell'Emendamento n. 3 a firma della Consigliera Ginoble.
Illustra l'Emendamento la Consigliera Ginoble.
Interviene per avere un chiarimento il Consigliere Di Girolamo.
Il Presidente, constatato che non ci sono altre dichiarazioni di voto, sottopone a votazione per alzata di mano l'Emendamento n. 3 presentato dalla Consigliera Ginoble.

Consiglieri Presenti n. 16
Consiglieri Astenuti //
Consiglieri votanti n. 16
Consiglieri Favorevoli n. 4 (Bellachioma, Di Giuseppe, Ginoble, Petrini)
Consiglieri contrari n. 12

L'Emendamento non viene approvato.

Il Presidente comunica che, concluso l'esame degli Emendamenti a firma della Consigliera Ginoble, si passa alla trattazione degli Emendamenti presentati dal Consigliere Di Giuseppe.
Illustra l'Emendamento n. 1 il Consigliere Di Giuseppe.
Esce dall'aula il Consigliere Petrini (Presenti 15 Consiglieri)
Interviene per la dichiarazione di voto la Consigliera Iezzi che rimarca l'improponibilità dell'Emendamento.
Interviene il Consigliere Di Girolamo che chiede se l'Emendamento venga ritirato in quanto più che di un emendamento trattasi di una provocazione; se mantenuto preannuncia il voto contrario perché ritenuto assurdo.
Il Presidente, constatato che non ci sono altre dichiarazioni di voto, sottopone a votazione per alzata di mano l'Emendamento n. 1 presentato dal Consigliere Di Giuseppe.

Consiglieri Presenti n. 15
Consiglieri Astenuti n. 1 (Ginoble)
Consiglieri votanti n. 14
Consiglieri Favorevoli n. 2 (Bellachioma, Di Giuseppe)
Consiglieri contrari n. 12

L'Emendamento non viene approvato.

Esce dall'aula il Consigliere Pavone (Presenti 14 Consiglieri)
Il Presidente comunica che si passa all'esame dell'Emendamento n. 2 a firma del Consigliere Di Giuseppe.

Illustra l'Emendamento n. 2 il Consigliere Di Giuseppe.
Intervengono per la dichiarazione di voto i Consiglieri Mastrilli, Ginoble e Di Girolamo.
Esce dall'aula il Sindaco (Presenti 13 Consiglieri)
Esce la Consigliera Ginoble (Presenti 12 Consiglieri)

Interviene il Consigliere Bellachioma.
Rientrano in aula il Sindaco e il Consigliere Petrini (Presenti 14 Consiglieri)
Esce il Consigliere Petrini (Presenti 13 Consiglieri)
Rientra il Consigliere Petrini (Presenti 14 Consiglieri)
Interviene la Consigliera Di Felice.
Rientra il Consigliere Pavone (Presenti 15 Consiglieri)
Rientra la Consigliera Ginoble (Presenti 16 Consiglieri)
Il Presidente, constatato che non ci sono altre dichiarazioni di voto, sottopone a votazione per alzata di mano l'Emendamento n. 2 presentato dal Consigliere Di Giuseppe.
Esce il Consigliere Bellachioma (Presenti 15 Consiglieri)

Consiglieri Presenti n. 15
Consiglieri Astenuti n. n. 1 (Di Girolamo)
Consiglieri votanti n. 14
Consiglieri Favorevoli n. 3 (Di Giuseppe, Petrini, Ginoble)
Consiglieri contrari n. 11

L'Emendamento non viene approvato.

Rientra il Consigliere Bellachioma (Presenti 16 Consiglieri)
Il Presidente comunica che si passa all'esame dell'Emendamento n. 3 a firma del Consigliere Di Giuseppe.
Illustra l'Emendamento n. 3 il Consigliere Di Giuseppe.
Intervengono per la dichiarazione di voto i Consiglieri Mastrilli, Di Girolamo, Petrini, Ginoble.
Il Presidente, constatato che non ci sono altre dichiarazioni di voto, sottopone a votazione per alzata di mano l'Emendamento n. 3 presentato dal Consigliere Di Giuseppe.

Consiglieri Presenti n. 16
Consiglieri Astenuti //
Consiglieri votanti n. 16
Consiglieri Favorevoli n. 5 (Di Girolamo, Bellachioma, Di Giuseppe, Petrini, Ginoble)
Consiglieri contrari n. 11

L'Emendamento non viene approvato.

Il Presidente comunica che si passa all'esame dell'Emendamento n. 4 a firma del Consigliere Di Giuseppe.
Illustra l'Emendamento n. 4 il Consigliere Di Giuseppe.
Esce dall'aula il Consigliere Pavone (Presenti 15 Consiglieri)
Rientra in aula il Consigliere Pavone (Presenti 16 Consiglieri)
Intervengono per la dichiarazione di voto i Consiglieri Di Felice, Petrini, Ginoble, Mastrilli, Bellachioma.
Esce dall'aula il Consigliere Di Girolamo (Presenti 15 Consiglieri)
Il Presidente, constatato che non ci sono altre dichiarazioni di voto, sottopone a votazione per alzata di mano l'Emendamento n. 4 presentato dal Consigliere Di Giuseppe.

Consiglieri Presenti n. 15
Consiglieri Astenuti n. 1 (Di Felice)
Consiglieri votanti n. 14
Consiglieri Favorevoli n. 3 (Bellachioma, Di Giuseppe, Ginoble)
Consiglieri contrari n. 11

L'Emendamento non viene approvato.

Il Presidente comunica che si passa all'esame dell'Emendamento n. 5 a firma del Consigliere Di Giuseppe.
Illustra l'Emendamento n. 5 il Consigliere Di Giuseppe.
Interviene per la dichiarazione di voto il Consigliere Pavone.
Rientra in aula il Consigliere Di Girolamo (Presenti 16 Consiglieri)
Intervengono i Consiglieri Petrini e Ginoble.
Il Presidente, constatato che non ci sono altre dichiarazioni di voto, sottopone a votazione per alzata di mano l'Emendamento n. 5 presentato dal Consigliere Di Giuseppe.

Consiglieri Presenti n. 16
Consiglieri Astenuti //
Consiglieri votanti n. 16
Consiglieri Favorevoli n. 5 (Di Giuseppe, Di Girolamo, Bellachioma, Petrini, Ginoble)
Consiglieri contrari n. 11

L'Emendamento non viene approvato.

Il Presidente comunica che si passa all'esame dell'Emendamento n. 6 a firma del Consigliere Di Giuseppe.
Illustra l'Emendamento n. 6 il Consigliere Di Giuseppe.
Escono dall'aula i Consiglieri Bellachioma e Di Girolamo (Presenti 14 Consiglieri)
Interviene per la dichiarazione di voto la Consiglieria Ginoble.
Rientra in aula il Consigliere Di Girolamo (Presenti 15 Consiglieri)
Esce dall'aula il Consigliere Pavone (Presenti 14 Consiglieri)
Il Presidente, constatato che non ci sono altre dichiarazioni di voto, sottopone a votazione per alzata di mano l'Emendamento n. 6 presentato dal Consigliere Di Giuseppe.

Consiglieri Presenti n. 14
Consiglieri Astenuti //
Consiglieri votanti n. 14
Consiglieri Favorevoli n. 4 (Di Girolamo, Di Giuseppe, Petrini, Ginoble)
Consiglieri contrari n. 10

L'Emendamento non viene approvato.

Il Presidente comunica che si passa all'esame dell'Emendamento n. 7 a firma del Consigliere Di Giuseppe.
Illustra l'Emendamento n. 7 il Consigliere Di Giuseppe.
Interviene per la dichiarazione di voto il Consigliere Petrini.
Rientra in aula il Consigliere Bellachioma (Presenti 15 Consiglieri)
Rientra il Consigliere Pavone (Presenti 16 Consiglieri)
Il Presidente, constatato che non ci sono altre dichiarazioni di voto, sottopone a votazione per alzata di mano

l'Emendamento n. 7 presentato dal Consigliere Di Giuseppe.

Consiglieri Presenti n. 16

Consiglieri Astenuti n.1 (Di Girolamo)

Consiglieri votanti 15

Consiglieri Favorevoli n. 4 (Bellachioma, Di Giuseppe, Ginoble, Petrini)

Consiglieri contrari 11

L'Emendamento non viene approvato.

Il Presidente comunica che si passa all'esame dell'Emendamento n. 8 a firma del Consigliere Di Giuseppe.

Illustra l'Emendamento n. 8 il Consigliere Di Giuseppe.

Il Presidente, constatato che non ci sono dichiarazioni di voto, sottopone a votazione per alzata di mano l'Emendamento n. 8 presentato dal Consigliere Di Giuseppe.

Consiglieri Presenti n. 16

Consiglieri Astenuti //

Consiglieri votanti n. 16

Consiglieri Favorevoli n. 5 (Di Girolamo, Bellachioma, Di Giuseppe, Petrini, Ginoble)

Consiglieri contrari n. 11

L'Emendamento non viene approvato.

Il Presidente comunica che si passa all'esame dell'Emendamento n. 9 a firma del Consigliere Di Giuseppe.

Illustra l'Emendamento n. 9 il Consigliere Di Giuseppe.

Interviene per la dichiarazione di voto il Consigliere Petrini.

Il Presidente, constatato che non ci sono altre dichiarazioni di voto, sottopone a votazione per alzata di mano l'Emendamento n. 9 presentato dal Consigliere Di Giuseppe.

Consiglieri Presenti n. 16

Consiglieri Astenuti //

Consiglieri votanti n. 16

Consiglieri Favorevoli n. 5 (Di Girolamo, Bellachioma, Di Giuseppe, Petrini, Ginoble)

Consiglieri contrari n. 11

L'Emendamento non viene approvato.

Il Presidente comunica che si passa all'esame dell'Emendamento n. 10 a firma del Consigliere Di Giuseppe.

Illustra l'Emendamento n. 10 il Consigliere Di Giuseppe.

Escono dall'aula i Consiglieri Chiarobelli e Addazii (Presenti 14 Consiglieri)

Interviene per la dichiarazione di voto il Consigliere Pavone per sottolineare le contraddizioni della minoranza che contesta l'illegittimità del Regolamento del Consiglio Comunale e poi partecipa attivamente nella predisposizione di Emendamenti e anche alla discussione e votazione.

Rientrano in aula i Consiglieri Chiarobelli e Addazii (Presenti 16 Consiglieri)

Esce il Consigliere De Nigris (Presenti 15 Consiglieri)

Esce dall'aula il Consigliere Bellachioma (Presenti 14 Consiglieri)

Rientra il Consigliere Bellachioma (Presenti 15 Consiglieri)

Intervengono per le dichiarazioni di voto i Consiglieri Petrini, Bellachioma, Ginoble.

Il Presidente, constatato che non ci sono altre dichiarazioni di voto, sottopone a votazione per alzata di mano l'Emendamento n. 10 presentato dal Consigliere Di Giuseppe.

Consiglieri Presenti n. 15

Consiglieri Astenuti //

Consiglieri votanti n. 15

Consiglieri Favorevoli n. 4 (Di Girolamo, Di Giuseppe, Petrini, Ginoble)

Consiglieri contrari n. 11

L'Emendamento non viene approvato.

Il Presidente, concluso l'esame degli Emendamenti presentati alla nota di aggiornamento al DUP, apre la discussione sulla proposta di Delibera.

Rientra in aula il Consigliere De Nigris (Presenti 16 Consiglieri)

Esce il Consigliere Di Giuseppe (Presenti 15 Consiglieri)

Entra in aula la Consigliera Ciancaione (Presenti 16 Consiglieri)

Esce la Consigliera Iezzi (Presenti 15 Consiglieri)

Escono i Consiglieri Addazii e Chiarobelli (Presenti 13 Consiglieri)

Rientra il Consigliere Di Giuseppe (Presenti 14 Consiglieri)

Interviene il Consigliere Di Girolamo.

Interviene per una precisazione il Segretario.

Interviene il Consigliere Pavone.

Rientrano i Consiglieri Addazii e Chiarobelli (Presenti 16 Consiglieri)

Rientra la Consigliera Iezzi (Presenti 17 Consiglieri)

Seguono gli interventi dei Consiglieri Petrini, Ciancaione, Bellachioma, Di Giuseppe, Ginoble, Di Felice, Mastrilli.

Si disconnette la Consigliera Mastrilli (Presenti 16 Consiglieri)

Il Presidente constatato che non ci sono altri interventi, invita alle eventuali repliche.

Per le repliche intervengono i Consiglieri Petrini, De Nigris, Di Girolamo

Esce il Presidente Recchiuti e assume la presidenza la Vicepresidente facente funzioni Ginoble.

Esce il Consigliere De Nigris (Presenti 15 Consiglieri)

Intervengono per le repliche i Consiglieri Aceto, Pavone.

Rientra il Presidente Recchiuti.

Replicano la Consigliera Ginoble e infine la Consigliera Ciancaione.

Si collega da remoto il Consigliere De Nigris (Presenti 16 Consiglieri)

Intervento a chiusura del dibattito del Sindaco

Il Consigliere Petrini chiede la verifica del numero legale e poi rinuncia

Escono dall'aula i Consiglieri Di Giuseppe e Ginoble (Presenti 15 Consiglieri).

Il Presidente dà la parola ai Consiglieri per le dichiarazioni di voto.

Intervengono per le dichiarazioni di voto i Consiglieri Petrini, Di Girolamo, Ciancaione.

La relazione dell'Assessore Sottanelli, gli interventi, le repliche e le dichiarazioni di voto sono integralmente trascritti nel resoconto di seduta allegato alla presente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Visto l’art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Visto, altresì, l’art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall’esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall’ordinamento contabile vigente nell’esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell’ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all’allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall’allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Richiamato il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n.

118/2011 e s.m.i.) che dispone, tra l'altro:

- *“Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono: a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL”.....omissis (punto 4.2);*
- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce **(punto 8)**.
- Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella sezione strategica SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. **(punto 8.1)**
- La sezione operativa SeO del DUP costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione. **(punto 8.2)**

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 04.04.2023 con oggetto “Nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) periodo 2023- 2025 (Articolo 170, Comma 1, del D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.) Approvazione-

Dato atto :

- che con comunicazione protocollo N. 15895 DEL 06.04.2023, la nota di aggiornamento al DUP adottata dalla Giunta Comunale è stata trasmessa a tutti i Consiglieri comunali;
- che la nota di aggiornamento al Dup è stata altresì trasmessa al Collegio dei Revisori con nota protocollo n. 15.813 del 06-04-2023;
- che il collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 8 del 18.04.2023, iscritto al protocollo generale dell'Ente n. 17861 il 19.04.2023 ha formulato il parere di competenza sulla nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2023-2025;

Richiamato l'art. 174 del TUEL che dispone:

1. *Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.*
2. *Il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento sopravvenute, l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione in corso di approvazione.*
....omissis....

Visto l'art. 9. “Nota di aggiornamento al DUP” del vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente che dispone:

1. *La nota di aggiornamento al DUP deve essere redatta qualora i cambiamenti del contesto esterno si riverberano sulle condizioni finanziarie e operative dell'ente e/o quando vi siano mutamenti degli obiettivi operativi dell'ente.*
2. *Conseguentemente la nota di aggiornamento al DUP può non essere presentata se sono verificare entrambe le seguenti condizioni:*
 - *il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;*

- non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato.
3. Lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo, pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011.
 4. La nota di aggiornamento al DUP deve essere approvata dalla Giunta unitamente all'approvazione dello schema del bilancio di previsione.
 5. Anche la nota di aggiornamento al DUP può essere oggetto di emendamenti. A tal fine si applica la disciplina del presente regolamento prevista per l'approvazione del DUP.
 6. Il Consiglio Comunale approva la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione, nell'ordine di priorità testé indicato con distinti e separati atti deliberativi.
 7. La deliberazione che approva il bilancio di previsione eventualmente oggetto di emendamenti dà contestualmente atto che risulta analogamente modificata la nota di aggiornamento al DUP.

Visto l'art.11 “ Lo schema del bilancio di previsione e i relativi allegati “del vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente che dispone

1. Lo schema di bilancio di previsione finanziario e la relativa nota integrativa sono predisposti e approvati dall'organo esecutivo entro il 15 novembre di ogni anno, contestualmente all'approvazione, da parte del medesimo organo, della nota di aggiornamento al DUP.
2. Nello stesso termine sono predisposte e approvate le proposte di deliberazione di cui all'art. 172, terzo comma del D. Lgs. 267/2000.
3. Lo schema del bilancio finanziario e la nota di aggiornamento al DUP predisposti dall'organo esecutivo, sono trasmessi all'organo di revisione per il parere di cui all'art. 239, secondo comma, lettera b) del D. Lgs. 267/2000.
4. I pareri di cui al precedente comma sono rilasciati entro 20 giorni dalla trasmissione degli atti;
5. Entro il termine di cui al precedente comma, lo schema di bilancio annuale, unitamente agli allegati, alla nota di aggiornamento al DUP e alla relazione dell'organo di revisione, è presentato all'organo consiliare mediante deposito presso la casa comunale e relativa comunicazione ai consiglieri per l'approvazione entro il termine previsto.

Ritenuto necessario procedere all'approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025, al fine di tenere conto delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvata dalla Giunta Comunale con l'atto sopra richiamato, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il programma degli incarichi di collaborazione autonoma, il prospetto da inserire nella relativa Sezione Operativa del Dup 2023-25” dei Programmi e dei Progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi” ed il Piano Delle alienazioni e valorizzazione immobiliari sono riportati nell'allegata nota di aggiornamento;

Richiamata la Delibera di Giunta Comunale n. 86 del 16.03.2023 con la quale ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 3 del D. Lgs. n. 50/2016 nonché dell'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16.1.2018, n. 14, è stato **adottato lo schema del programma biennale dei servizi e forniture relativo agli anni 2023/2024**, dando atto che il suddetto programma è adottato nel rispetto dei documenti programmatori, ed in coerenza con il bilancio e con gli indirizzi programmatici;

Richiamata la Delibera di Giunta Comunale n. 439 del 31.12.2022 con la quale è stato adottato ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 3 del D. Lgs. n. 50/2016 nonché dell'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16.1.2018, n. 14, lo **schema del programma triennale delle opere pubbliche** relativo agli anni 2023/2025 e del relativo elenco annuale 2023, secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del D.M. MIT 16.1.2018, n. 14

Visto e preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del T.U., D.Lgs. 267/2000, dal Segretario Generale competente sulla proposta di deliberazione ed inserito nel presente atto;

Visto e preso atto del parere favorevole di regolarità contabile espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del T.U., D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente competente sulla proposta di deliberazione ed

inserito nel presente atto;

Acquisito agli atti il parere dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria dell'ente, in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal Decreto Legge n. 174/2012;

Visti:

- il d.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il d.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

Il Presidente mette ai voti la proposta di delibera consiliare.

L'esito della votazione per appello nominale è il seguente:

Consiglieri presenti n. 15
Consiglieri assenti n. 2 (Ginoble, Di Giuseppe)
Consiglieri astenuti n. 2 (Di Girolamo, Ciancaione)
Consiglieri votanti n. 13
Consiglieri contrari n. 2 (Petrini, Bellachioma)
Consiglieri favorevoli n. 11
Con n. 11 voti favorevoli, n. 2 voti contrari

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e ne costituiscono motivazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge 07.08.90, n. 241 e s.m.i.;
2. di approvare, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2023 - 2025, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di dare immediata eseguibilità al presente atto per il proseguo dell'iter di programmazione: Successivamente, il Presidente del Consiglio mette ai voti l'immediata eseguibilità della delibera per alzata di mano;

In esito alla votazione di seguito riportata

Consiglieri presenti n. 15
Consiglieri assenti n. 2 (Ginoble, Di Giuseppe)
Consiglieri astenuti n. 2 (Di Girolamo, Ciancaione)
Consiglieri votanti n. 13
Consiglieri contrari n. 2 (Petrini, Bellachioma)
Consiglieri favorevoli n. 11
Con n. 11 voti favorevoli, n. 2 voti contrari

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to Avv. RECCHIUTI GABRIELLA

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.Ssa D'Egidio Raffaella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione e' stata dichiarata immediatamente eseguibile ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, terzo e quarto comma, del D Lgs. 18.8.2000, n. 267, con decorrenza dal 02-05-2023:

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dott.Ssa D'Egidio

Raffaella

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28.12.2000, n, 445, io sottoscritto

CERTIFICO

che la presente copia, da me collazionata, formata da n. fogli, è conforme alla deliberazione originale emessa da questo ufficio, omesso il resoconto di seduta allegato al solo originale ai sensi dell'art 10, comma 6 dello Statuto Comunale.

Roseto degli Abruzzi, il 31-05-2023

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.Ssa D'Egidio

Raffaella